

Nuovo slancio a una terra unica



## Politiche di sviluppo rurale in Emilia Romagna fra presente e futuro

Campobasso 24 giugno 2012

## La situazione attuale

# linee strategiche

## Linee strategiche

- Favorire l'organizzazione e l'aggregazione di filiera
- Promuovere il ruolo ambientale dell'agricoltura, la sostenibilità dei metodi di produzione e la tutela della biodiversità
- Promuovere la sicurezza alimentare, la qualità ed il riconoscimento dell'origine dei prodotti
- Promuovere, in particolare lo sviluppo fonti energetiche rinnovabili
- Promuovere la multifunzionalità dell'azienda agricola ed il ruolo di servizio in materia di promozione, valorizzazione e di tutela dell'ambiente e del territorio

# Le priorità trasversali

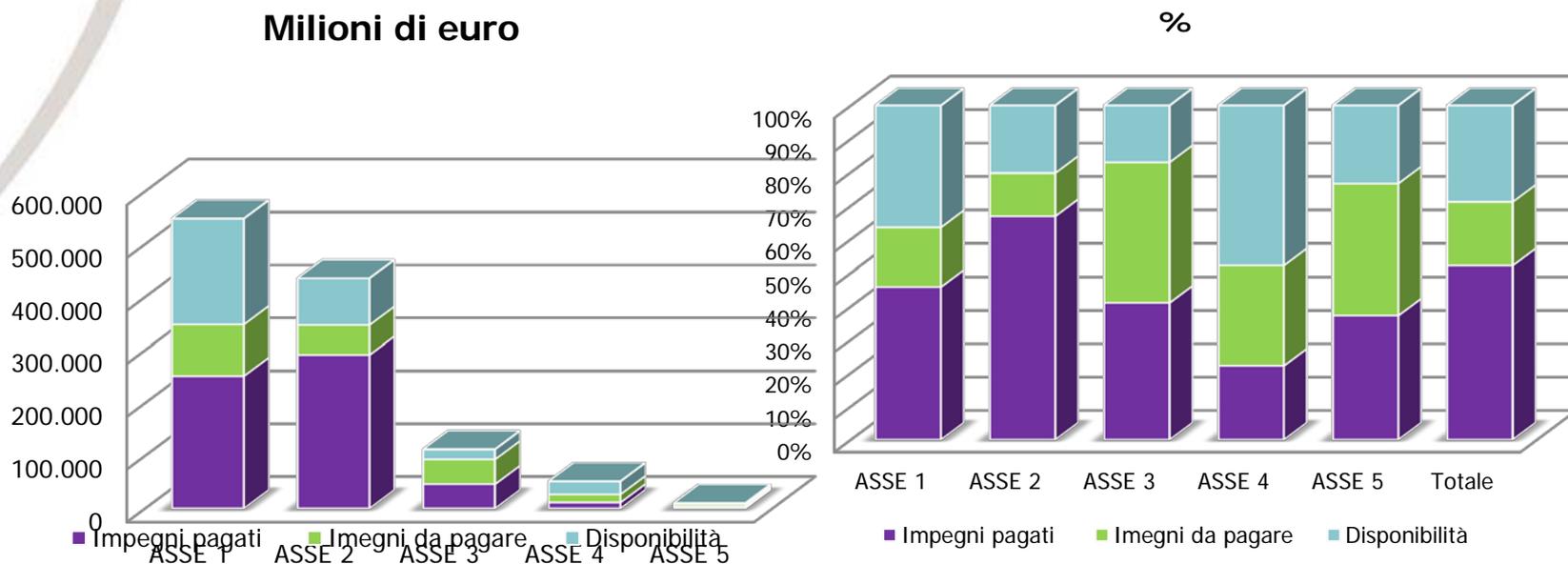
## Priorità tematiche

- Sostegno e incentivazione dei giovani imprenditori
- Valorizzazione dell'agricoltura a metodo biologico
- Promozione delle produzioni di qualità regolamentata e NO OGM
- Promozione dello sviluppo delle filiere bioenergetiche

## Priorità territoriali

- le aree montane /con problemi complessivi di sviluppo
- aree vulnerabili sotto il profilo ambientale

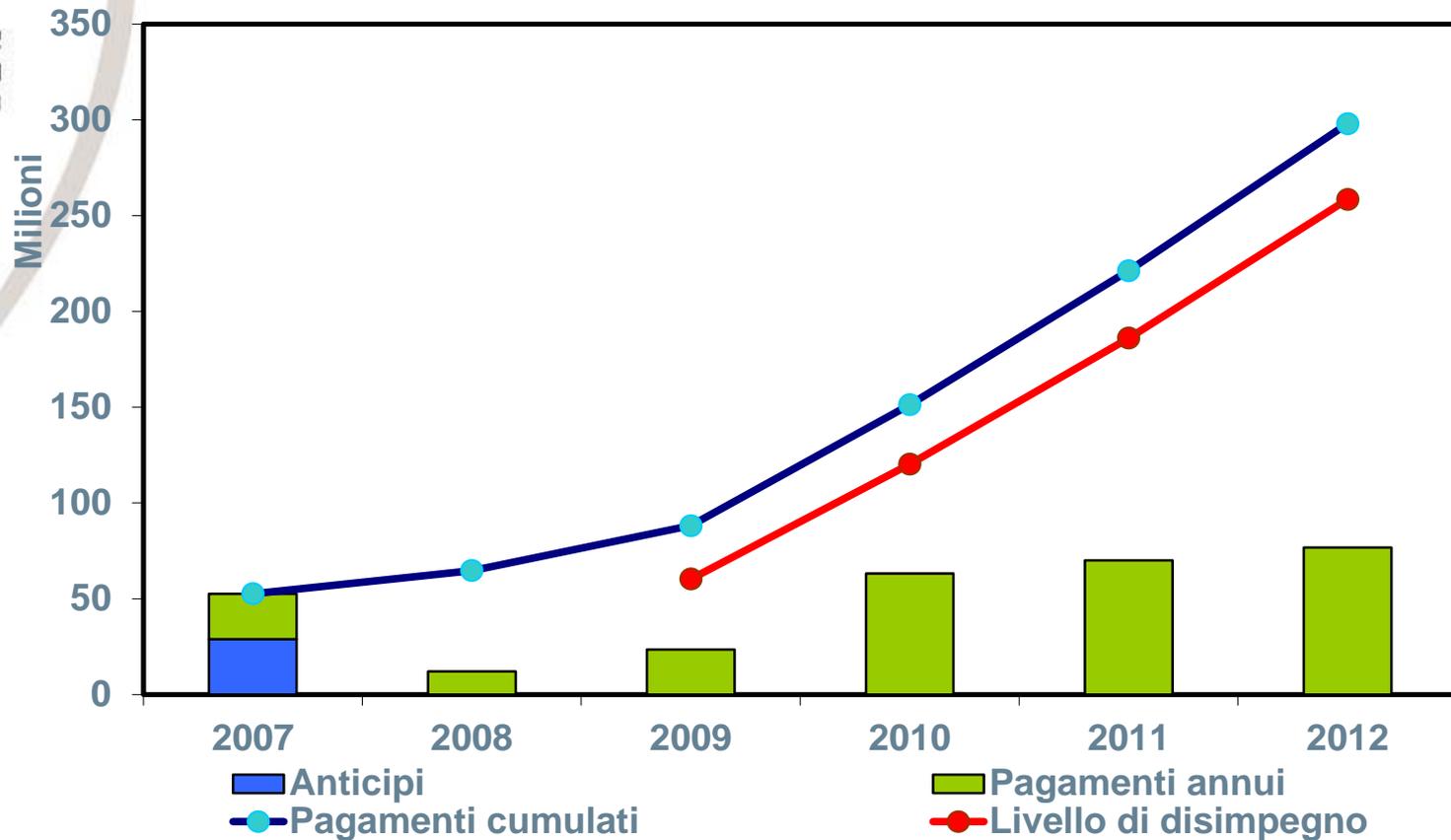
## Avanzamento finanziario per asse in valore assoluto e in percentuale



**823.8 Meuro di impegni (71% della disponibilità)**

**603,5 Meuro di pagamenti (51 della disponibilità, 73% degli impegni)**

# Programmazione efficiente



Sono stati erogati il 52 della disponibilità totale e il 73% degli importi imprgnati

# A che punto siamo

**Tutte le misure attivate**

**126.000 domande ammesse a finanziamento,**

**53.200 domande senza doppi conteggi ammesse a contributo**

**23.260 beneficiari di cui 22.000 aziende agricole**

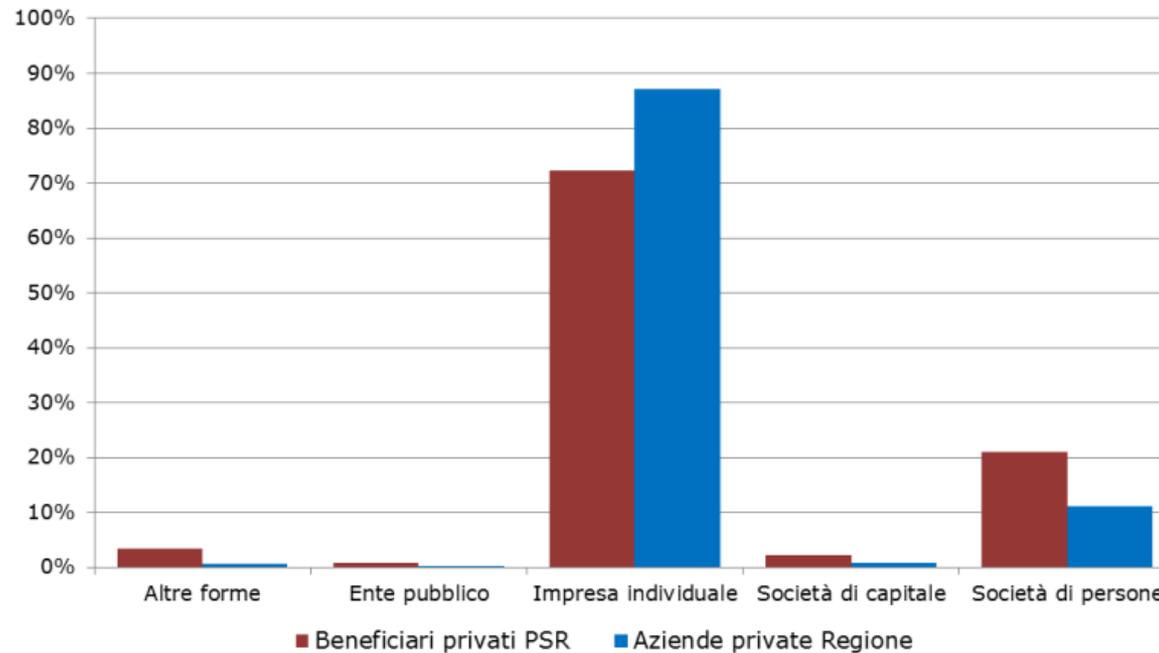
**30 % delle aziende totali regionali**

**55,6 % della SAU**

**72% ditte individuali**

**14 % delle ditte individuali beneficiarie è condotta da giovane**

**25 % delle ditte individuali beneficiarie è condotta da donne**

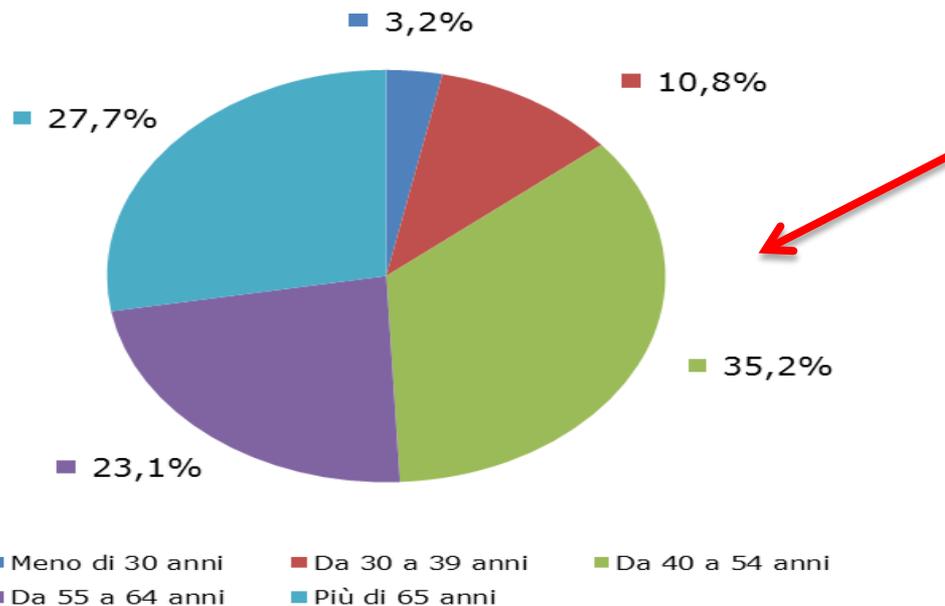


14 % delle ditte individuali

20% delle domande delle ditte individuali

24 % dei contributi impegnati per le ditte individuali

42 % dei giovani conduttori è beneficiario del PSR

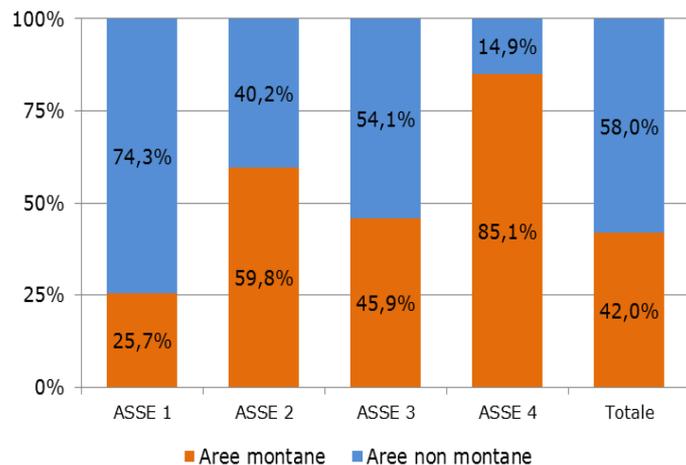


## Il territorio montano

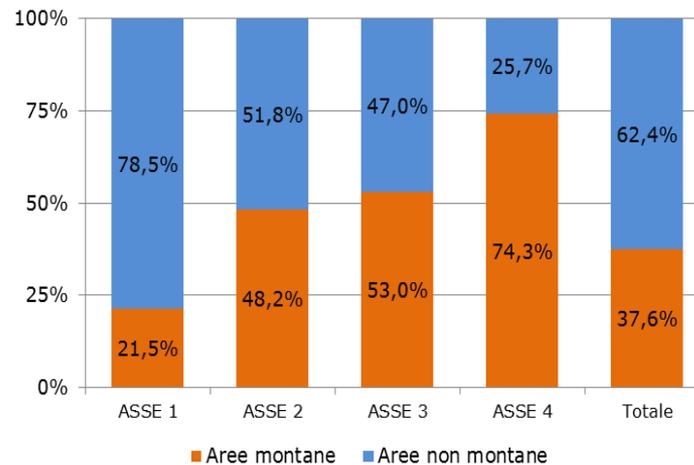
Nei territori  
montani:

- 42% delle domande
- 38% dei contributi

### Domande



### Contributi



Nelle aree svantaggiate  
di montagna:

- 36% delle domande
- 32 % dei contributi

**3.514 beneficiari del PSR iscritti all'Albo regionale operatori bio (2011)**

**88% delle operatori dell'albo sono beneficiari di almeno una misura PSR**

**2.740 aziende agricole (97% delle aziende bio iscritte)**

**250 milioni di euro concessi ad aziende biologiche**

# Impatti sulla crescita economica

Misura 121 - Analisi contro fattuale - Variabili	UM	Aziende beneficiarie	Aziende non beneficiarie
Variazione Produzione vendibile/azienda	€	53.341	1.022
	%	14%	0%
Variazione Valore aggiunto lordo/azienda	€	27.428	5.987
	%	15%	5%
Variazione Unità di lavoro/azienda	ETP	0,32	- 0,29
	%	9%	-10%
Variazione Produttività del lavoro	€/ETP	2.652	6.954
	%	5%	16%
Variazione Produttività della terra	€/Ha	394	192
	%	12%	8%
Misura 112 - Analisi contro fattuale - Variabili	UM	Aziende beneficiarie	Aziende non beneficiarie
Variazione Produzione vendibile/azienda	€	46.866	-10.093
	%	11%	-6%
Variazione Valore aggiunto lordo/azienda	€	14.166	-7.067
	%	7%	-7%
Variazione Unità di lavoro/azienda	ETP	0,06	- 0,18
	%	2%	-7%
Variazione Produttività del lavoro	€/ETP	2.814	-6
	%	5%	0%
Variazione Produttività della terra	€/Ha	22	-129
	%	0%	-6%

Le riduzioni medie dei carichi di azoto nelle superfici oggetto d'impegno sono risultate pari al 42% (-32 kg/ha)

Forte riduzione dei fitofarmaci tossici e di prodotti con frasi di rischio R40 (-51%) - 90% per prodotti R63

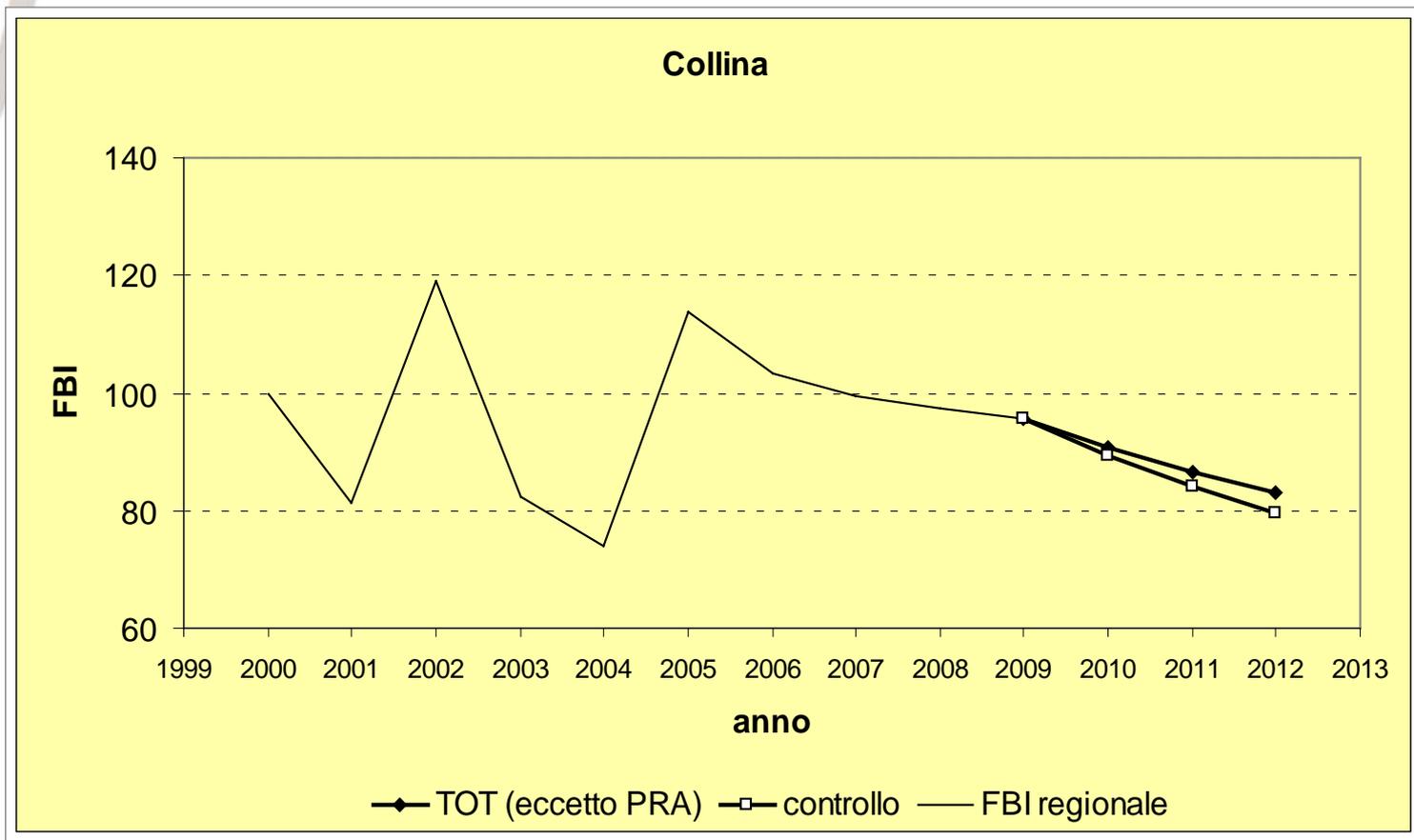
Riduzione dell'erosione del 4% a livello regionale

Le misure agroambientali inoltre hanno ridotto le emissioni di GHG e l'incrementato il Carbon Sink (- 169.000 t di CO<sub>2</sub> eq.)

Nelle aree agricole HNV (18,5% SAU reg.) gli interventi coprono il 40% della SAU, mentre la concentrazione media a livello regionale è pari al 21% (211, 212, 214, 216 e 221)

# Impatti sulla biodiversità FBI

Variazioni di FBI in collina nel periodo 2009-2012 in aree oggetto d'impegno e in aree di controllo senza considerare l'azione 214 – 8. I dati 2000-2008 si riferiscono all'andamento dell'indice a livello regionale



<i>Energia prodotta da FER</i>	<i>Interventi finanziati</i>		<i>Spesa/ potenza<sup>1</sup></i>	<i>Potenza installata</i>	<i>Ore equivalenti<sup>2</sup></i>	<i>Energia prodotta<sup>3</sup></i>	
	<i>n.</i>	<i>Spesa (€)</i>				<i>€/kW</i>	<i>kW</i>
Solare fotovoltaico	371	33.819.395	3.978	8.512	1.115	9.491	0,82
Biogas	22	34.032.411	3.103	10.968	7.600	83.354	7,17
Biomasse	31	7.303.214		9.084		26.454	2,27
<i>di cui impianti di cogenerazione</i>	<i>1</i>	<i>68.000</i>	<i>4.533</i>	<i>15</i>	<i>6.000</i>	<i>90</i>	<i>0,01</i>
<i>di cui impianti termici</i>	<i>26</i>	<i>7.179.024</i>	<i>835</i>	<i>8.601</i>	<i>3.000</i>	<i>25.803</i>	<i>2,22</i>
<i>di cui impianti termici di piccola taglia</i>	<i>4</i>	<i>56.190</i>		<i>468</i>	<i>1.200</i>	<i>561</i>	<i>0,05</i>
Eolico	9	1.107.118	4.942	224	1.249	280	0,02
Idroelettrico	4	1.167.982	9.419	124	3.500	434	0,04
Impianti combinati e altri impianti	35	5.343.979	6.954	769	3.000	2.306	0,20
			<i>€/mq</i>	<i>kWh/mq</i>	<i>mq</i>		
Solare termico <sup>4</sup>	30	586.489	1.350	821	434	357	0,03
<i>Totale FER</i>	<i>502</i>	<i>83.360.589</i>				<i>122.625</i>	<i>10,55</i>

## Le prospettive per il futuro

# Prime ipotesi per il futuro

## Stato dei lavori:

- In fase di completamento l'analisi del contesto socio economico regionale
- Definizione puntuale del posizionamento regionale rispetto agli obiettivi di Europa 2020
- Condivisione delle lezioni apprese del programma attuale
- prime consultazioni con il partenariato regionale per la condivisione dell'analisi e la definizione dei bisogni
- definizione puntuale delle linee strategiche e delle linee di intervento.

# A che punto siamo

## Lavoro in parallelo sui fabbisogni di intervento

- Esterno: definizione del quadro conoscitivo
- Interno: analisi delle situazioni di successo e le criticità dell'attuale programma e i bisogno percepiti per ogni Priorità

## Consolidamento dei fabbisogni e della strategia di intervento su cui progettare le azioni/misure specifiche

- Confronto con il gruppo di esperti
- Confronto con il Partenariato Economico e istituzionale

## Tempi:

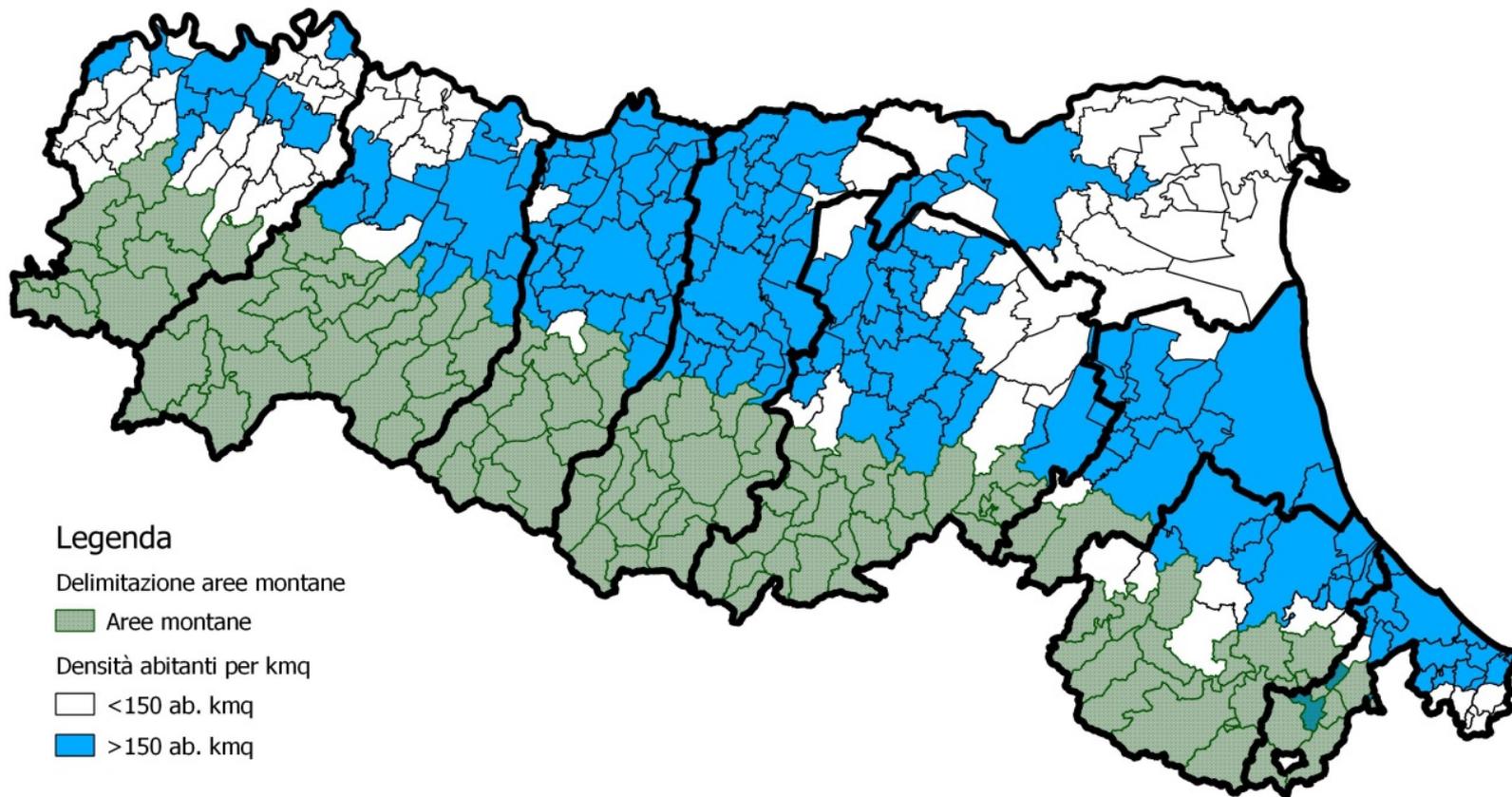
- Entro fine di giugno consolidamento della proposta di strategia
- Luglio Avvio del confronto con partenariato sulle strategie di intervento

# SWOT e l'identificazione dei bisogni



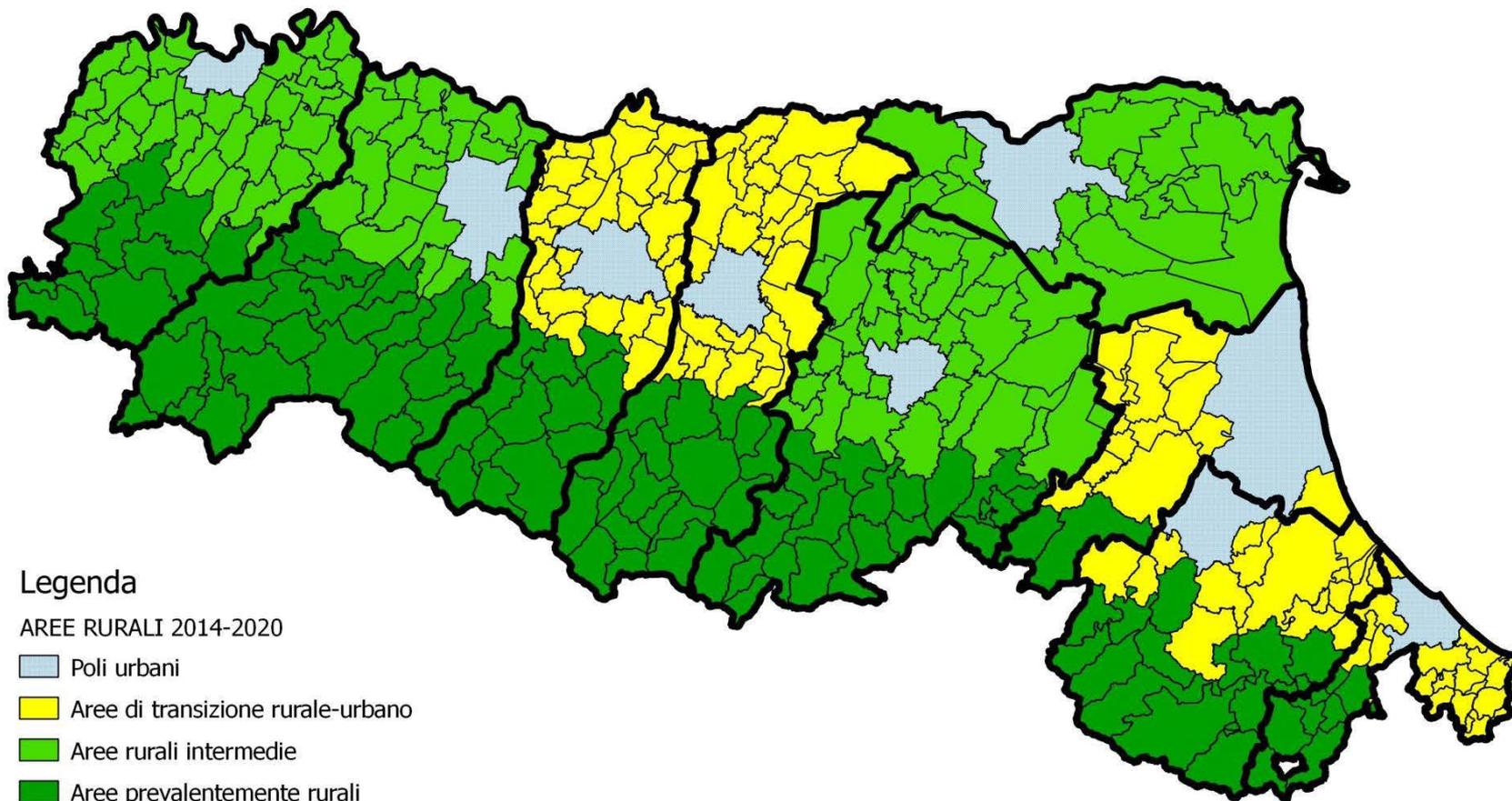
quali zone rurali?

# Zone svantaggiate di montagna e comuni rurali di pianura



Divisione de territori fra zone montane e non montane

# Nuova proposta di classificazione per le zone rurali



## Problemi aperti:

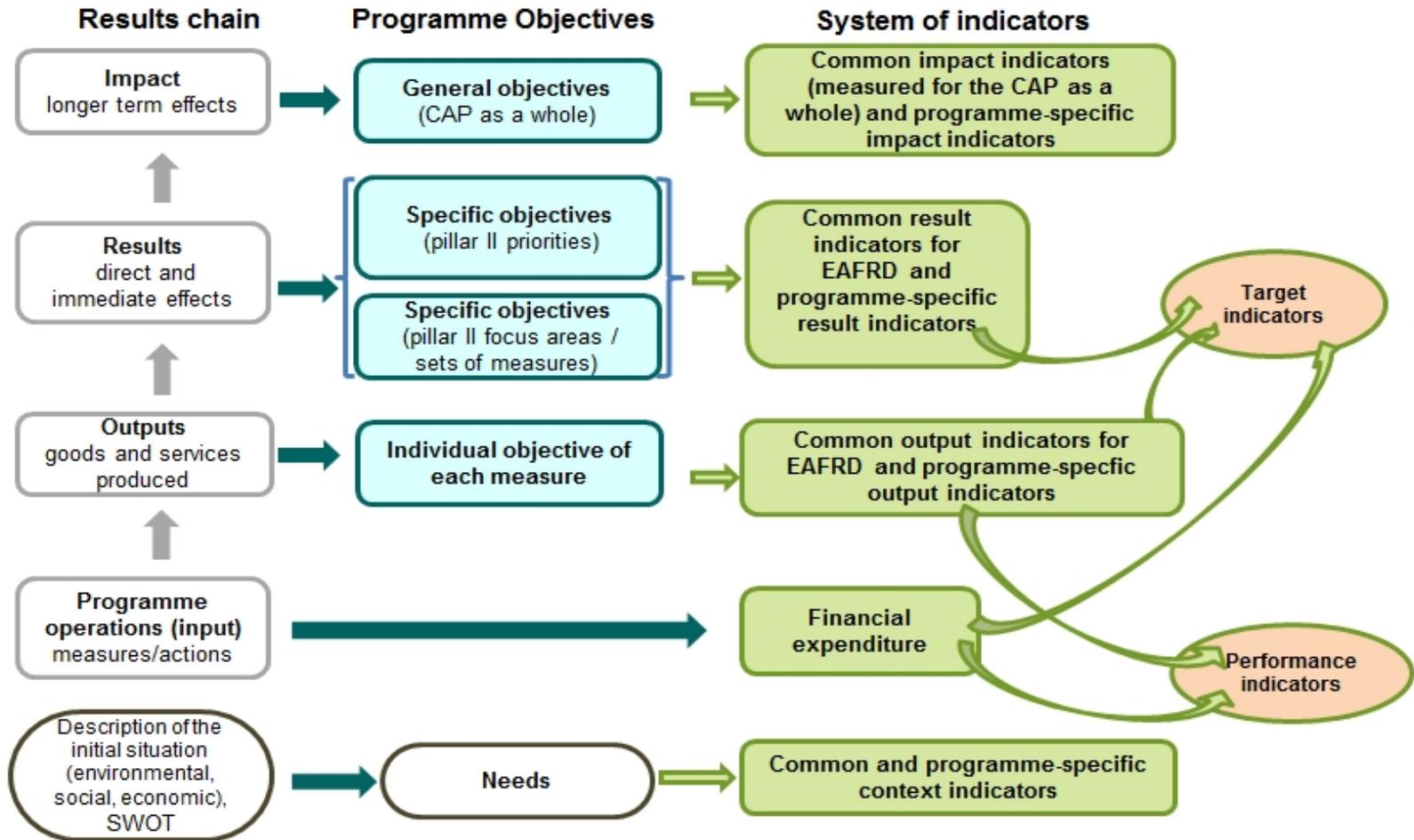
Necessita di condivisione una metodologia a livello nazionale

Quali limitazioni per i poli Urbani

Quali sinergie con gli altri fondi

Relazioni con le *aree interne*

# Gerarchia degli obiettivi



# La gerarchia degli obiettivi

**Obiettivi generali**  
(art 4 Reg. SR)

**Priorità**

**Focus Aree**  
(art. 5 Reg. SR)

**Competitività del settore agricolo**

**2) Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole**

- a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività
- b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo

**Sostenibilità delle risorse naturali e azioni per il clima**

**3) Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo**

- a) Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- b) Sostegno alla gestione dei rischi aziendali

**4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste**

- a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- b) Migliore gestione delle risorse idriche
- c) Migliore gestione del suolo

**Sviluppo territoriale equilibrato nelle zone rurali**

**5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale**

- a) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
- b) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- c) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
- d) Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura
- e) Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

**6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo**

- a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
- b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- c) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali



**Obiettivi operati vi a livello di programma**

**Come si inseriscono gli obiettivi / risultati attesi dell'accordo di partenariato?**

## Descrizione della strategia

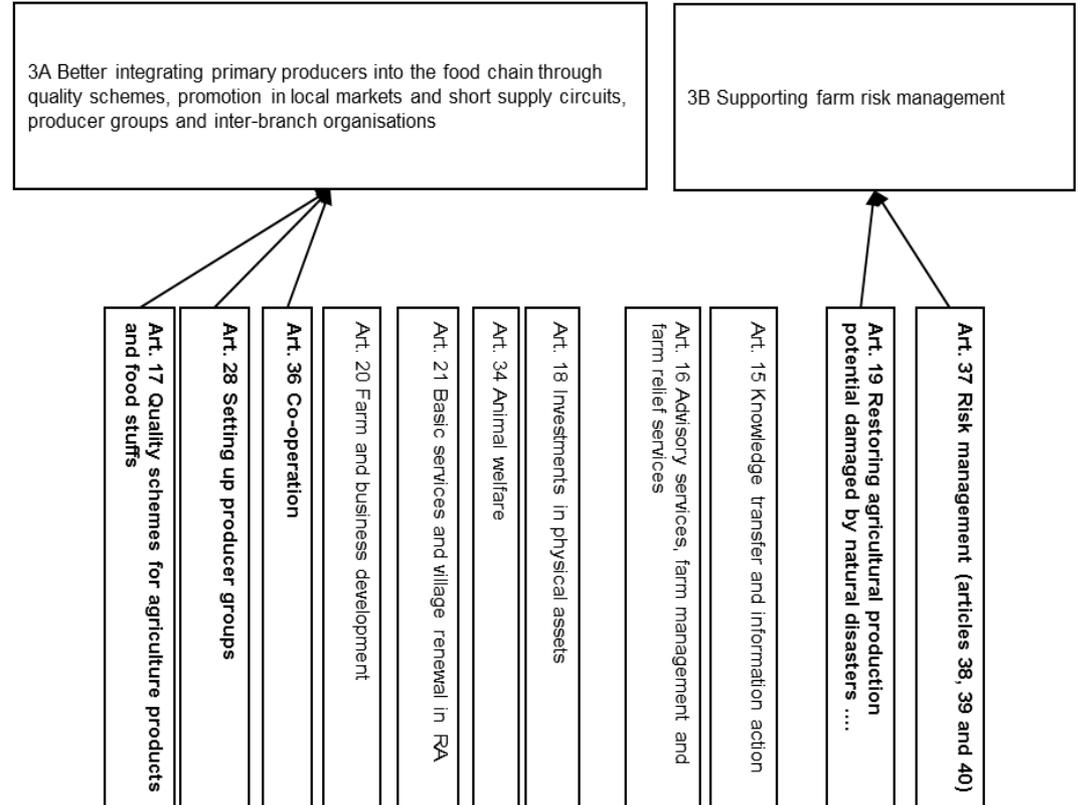
- **Obiettivi appropriati** per ciascuna delle aree di messa a fuoco delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale incluse nel programma, sulla base di indicatori comuni e specifiche al programma.
- **Combinazioni pertinenti di misure in relazione a ciascuna delle aree di messa a fuoco delle priorità dell'Unione** in materia di sviluppo rurale incluse nel programma, basato su logica di intervento audio compatibile con la valutazione *ex ante* e l'analisi SWOT / identificazione dei bisogni.

**Come tenere conto degli effetti multipli di molte azioni**

# Logica dell'intervento

## 3. Promoting food chain organisation and risk management in agriculture

RD Focus areas



Relevant

E' sufficiente ?

Come  
quantificare  
degli indicatori?

## Descrizione della strategia

- Ripartizione delle risorse finanziarie per le misure del programma, che dovrebbe essere giustificato e adeguato per raggiungere gli obiettivi fissati.

**Come va disegnata la tabella Finanziaria? Vincoli solo per misura?**

**La ripartizione di ogni misura fra le priorità e le focus aree è base per la quantificazione degli indicatori.**

**Come leggere le tabelle del Piano degli indicatori ?**

2A Facilitating restructuring of farms facing major structural problems, notably farms with a low degree of market participation, market-oriented farms in particular sectors and farms in need of agricultural diversification		
Target	% of agriculture holdings with RDP support for investment in restructuring	
	Nbr	%
farm holding receiving support for investment by 2020	a	a/b
Total Nbr. of holdings (base year)	b	
planned output 2014-2020		
INV-PHY (18)	No. of holdings supported for investment in agricultural holdings (4.1)	a
	Total public expenditure for investments in infrastructure (4.3)	
	Total public expenditure € (4.1 to 4.4)	
BUS-DEV (20)	Nbr of beneficiaries (holdings) receiving start up aid development small farms (6.3)	
	total public expenditure €	
KNOW (15)	training skills acquisition (1.1)	Nbr of participants in trainings
		Total public for training skills
	Total public expenditure € (trainings, farm exchanges, demonstration) (1.1 to 1.3)	
ADVI (16)	No of beneficiaries advised (2.1)	
	Total public expenditure € (2.1 to 2.3)	
CO-OP (36)	Total public expenditure €	
other measures....		



# Primi spunti di riflessione

## I temi emergenti:

- continuità dell'attività agricola in vaste aree del territorio – 80% degli imprenditori non ha un successore
- desertificazione imprenditoriale delle aree di collina e montagna
- relazioni fra le imprese e il mercato, reti di supporto alle imprese
- energie rinnovabili e opportunità per l'economia rurale
- accesso all'innovazione per tutti i comparti produttivi
- stabilizzazione dei redditi agricoli

# Priorità da confermare

## Approccio integrato alla programmazione

- progettazione di filiera e cooperazione fra imprenditori da assumere come approccio ordinario
- priorità a progetti presentati da reti di imprese

## Giovani

- andare oltre l'aiuto all'insediamento
- ampliamento delle dimensioni aziendali
- sostegni specifici ai giovani già in attività

## Cambiamenti climatici e sostenibilità

- Disponibilità di acqua e razionalizzazione delle tecniche irrigue
- sostenibilità ambientale anche come elemento di distintività

## Stabilizzazione del reddito sia attraverso le forme assicurative sia i fondi mutualistici

## Montagna

- promuovere la multifunzionalità e la diversificazione dei redditi
- ruolo di presidio – promozione di servizi ambientali
- valorizzazione dei boschi anche a finalità energetiche
- distintività delle produzioni di "montagna"
- Sostegno alla produzione di innovazioni specifiche

## Innovazione capitale umano

- Promuovere ricerca pre-competitiva sulle specificità locali
- Rafforzare i servizi di supporto alle imprese

## Ricerca e conoscenza

- Integrare specificità agricole nella Smart Specialization strategy
- Capitale umano: qualificazione professionale e LLL, elementi strategici per il settore agricolo

## Infrastrutture -

- Reti per la distribuzione dell'acqua
- viabilità locale e logistica
- banda larga e ITC

## Montagna e sviluppo locale integrato dei territori rurali

- Promuovere sottoprogramma per la montagna
- Valorizzazione dell'approccio LEADER

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

*Teresa Schipani*